

Ogni giorno un'auto FIAT in premio

AL GIORNALE L'Unità Via dei Taurini, 19 ROMA

Form for contest registration with fields for name, address, profession, and terms of participation.

Solidarietà col Vietnam contro l'aggressore USA

Decine di manifestazioni e di «marce» per la pace

Appello di un folto gruppo di intellettuali a Reggio Emilia - Per dieci chilometri manifestano in provincia di Ferrara - Arbitro del questore a Bari Cortesi a Grosseto, Massa, Venezia e Novara

Oggi e nei prossimi giorni, in tutta Italia, l'indignazione e la protesta popolare contro l'aggressione americana al Vietnam, si allargheranno a nuove, sempre più numerose manifestazioni e «marce della pace» unitarie, promosse dai movimenti giovanili del PCI, PSU, PSUP con l'adesione dei partiti di sinistra, delle Ccd, delle organizzazioni di massa e culturali, di intellettuali. Fra le manifestazioni di maggior spicco, ricordiamo quella di Livorno (dove i ferrovieri riuniti a congresso sono stati unanimi nella condanna all'imperialismo americano), di Aosta, Trento, promossi fra gli altri le associazioni combattentistiche, Trieste, Ravenna (e in altri centri della provincia) Siracusa, Pesaro (iniziatore il circolo «Luglio '60» di Urbino), Viareggio, Benevento, Man-

La Commissione Centrale di Controllo è convocata in riunione plenaria nella propria sede in Roma, mercoledì 31 marzo alle ore 9.

Promemoria per Fanfani e Couve de Murville

L'«Unità» in Francia

Il ministro degli Esteri, Fanfani, avrà certamente da discutere molti argomenti con il collega francese Couve de Murville. E tuttavia gli chiediamo formalmente di volerne aggiungere uno. Il seguente. Dal 1950 il nostro giornale, l'Unità, è proibito in Francia. Il decreto dell'epoca recava una motivazione completamente arbitraria. Ma benché ciò sia stato a più riprese riconosciuto dalle autorità francesi, sia di fatto che di diritto, non è mai stato legalmente entrato in Francia. E' perfettamente superfluo, ci sembra, sottolineare il carattere antidemocratico di questa situazione. Costi come superfluo ci sembra sottolineare la sostanziale discriminazione che il mantenimento del decreto ai danni dell'Unità. Non futile, invece, ci sembra fornire all'on. Fanfani alcune notizie che dovranno interessarlo. La questione della abolizione del decreto che proibisce l'ingresso dell'Unità sul territorio francese è stata da noi sollevata quando l'attuale Presidente della Repubblica, on. Saragat, era alla direzione del Dicastero degli Esteri. Da allora, abbiamo più volte ottenuto assicurazioni secondo cui le autorità francesi avrebbero provveduto al più presto a sanare una situazione evidentemente intollerabile. Di fatto, però, non è accaduto un bel nulla. Il decreto del 1950 è tuttora in vigore. Come mai? Chi sta tergiversando? Le autorità francesi, o, per esempio, certi funzionari dell'ambasciata italiana a Parigi, che non seguono la questione con la dovuta attenzione? All'on. Fanfani, vorremmo risolvere la seguente domanda. Se oggetto del provvedimento che colpirebbe l'Unità fosse, diciamo, il Popolo oppure il Messaggero oppure il Corriere della Sera, in quali termini egli inviterebbe la questione al ministro degli Esteri francesi? Sosterranno, il nostro ministro degli Esteri e la nostra ambasciata a Parigi, che il problema si trascina così per le lunghe come si sta trascinandoci per l'Unità?

Verrà eletto un Consiglio nazionale di 70 membri

Si conclude oggi il congresso repubblicano

Sicuramente La Malfa Segretario - Interessanti spunti contro l'egemonia d.c. negli interventi congressuali - Moro affronta lo scoglio dei provvedimenti scilastici

Il Congresso repubblicano conclude stasera i suoi lavori con l'elezione — questa è la novità — di un consiglio nazionale di settanta membri. Finora il Consiglio nazionale era un organo puramente consultivo che veniva eletto volta per volta dalle Federazioni; ora esso assumerà invece una fisionomia analoga a quella dei consigli nazionali dei comunisti e degli altri partiti. Si è anche deciso — sia pure fra alcuni contrasti — che la Direzione passerà da 25 a 15 membri e che il Segretario verrà eletto non più dal congresso ma dal consiglio nazionale. Il nuovo segretario, con designazione unanime, sarà La Malfa. Lo stesso La Malfa parlerà stasera a conclusione dei lavori del Congresso, replicando ai vari oratori. La conclusione conclusiva sarà unica. C'ora solo una «latente» opposizione che fa capo a Cifarelli, ma quest'ultimo ha dichiarato ieri che le differenze con la larghissima maggioranza lamalfiana del partito sono marginali e non giustificano la presentazione di una mozione da parte del suo gruppo: «Siamo tutti per il centro-sinistra», ha detto Cifarelli.

Confermato lo sciopero

Lettera al governo del Comitato interuniversitario

Gli atenei fermi dal 31 marzo al 3 aprile

Interrogazione sull'uso di bombe lacrimogene a Casale

I compagni onorevoli Giuliano Pajetta e Maurizio Valente hanno presentato al ministro della Difesa per conoscere se e quali mezzi chimici sono attualmente in dotazione delle forze armate italiane. Infatti, nonostante lo sdegno espresso nel mondo dei comunisti italiani nei Viet Nam e nonostante la convenzione di Ginevra proibisca ai governi firmatari — fra i quali naturalmente è il governo italiano — l'impiego di gas lacrimogeni, è stato in questi giorni, a Casale, un atto di sopraffazione poliziesca che viene segnalato da Bari. Il questore di quella provincia, infatti, ha vietato i cortei che avrebbero dovuto tenersi in occasione del 500° anniversario della fondazione di Casale. Il questore di quella provincia, infatti, ha vietato i cortei che avrebbero dovuto tenersi in occasione del 500° anniversario della fondazione di Casale.

Tesseramento 1965

1.591.728 compagni già iscritti al PCI e alla FGCI

Dalla rilevazione nazionale effettuata il 26 marzo, è risultato che i comunisti che hanno finora ritirato la tessera del 1965 sono 1.591.728, di cui 1.450.998 al partito (pari all'88,4% del 1964) e 140.730 alla FGCI (81%). Il numero dei reclutati ammonta a 124.886, di cui 85.178 al partito e 39.708 all'organizzazione giovanile. Nell'ultimo mese sono state, dunque, distribuite 94.918 tessere di cui 18.083 a compagni entrati per la prima volta nel partito. Hanno superato gli iscritti del 1964 tre federazioni di partito e venti federazioni giovanili. Le sezioni di partito al di sopra del 100% sono salite a 3.658 (900 in più rispetto al mese scorso). Come risulta da queste cifre, il partito anche nell'ultimo mese ha dedicato molte delle sue energie al lavoro di tesseramento curando specialmente il proselitismo, stabilendo uno stretto legame fra questa attività e il multiforme sviluppo della sua iniziativa politica. Non può non essere sottolineato come un dato di estrema importanza il fatto che proprio nel vivo di un acciuffato scontro sociale e politico e di una così estesa crisi dell'economia e dello schieramento di governo, 125.000 cittadini abbiano scelto per la prima volta di militare nelle file del partito e della FGCI. Lo sviluppo ulteriore del proselitismo assumerà nel prossimo mese la forma organizzata, ad estensione nazionale, della «Leva del Ventennale della Liberazione» e si collegherà ancora più strettamente con il vasto movimento antirazzista che per la prima volta l'istituto preparatorio della Conferenza dei comunisti delle fabbriche, con le lotte sociali e le celebrazioni della Resistenza.

In questo quadro deve potersi verificare non solo il superamento del 100% da parte delle molte organizzazioni che già si trovano al di sopra della percentuale media nazionale, ma anche una netta quanto urgente ripresa delle organizzazioni meridionali e del Lazio che quest'estensione massiccia del proselitismo giovanile che è sollecitata così autorevolmente dall'appello ai giovani dei compagni Longo e Boldrini.

PCI - Graduatoria per Regioni

- 1. Aosta 100%; 2. Emilia 95,3; 3. Lombardia 86,4; 13. Umbria 85,5; 14. Lucania 83,9; 4. Friuli 92,8; 5. Veneto 92,6; 6. Trentino 92,2; 7. Liguria 91,7; 8. Marche 91,2; 9. Molise 88,8; 10. Piemonte 87,8; 11. Abruzzo 86,6; 12. Lombardia 86,4; 13. Umbria 85,5; 14. Lucania 83,9; 15. Campania 81,6; 16. Sardegna 79,1; 17. Lazio 77,0; 18. Sicilia 75,8; 19. Puglia 87,8; 11. Abruzzo 86,6; 20. Calabria 71,6.

PCI - Graduatoria per Federazioni

- 1. Trieste 101,2%; 2. Aosta 100,0; 3. Monza 100,0; 4. Venezia 98,7; 5. Reggio Emilia 98,7; 6. Siena 98,6; 7. Ravenna 97,7; 8. La Spezia 97,5; 9. Imola 97,0; 10. Bolzano 96,5; 11. L'Aquila 96,1; 13. Pesaro 96,0; 14. Parma 95,9; 15. Rovigo 95,8; 16. Livorno 95,7; 17. Verona 94,9; 18. Genova 94,8; 19. Ferrara 94,7; 20. Firenze 94,7; 21. Crema 94,5; 22. Gorizia 94,4; 23. Prato 94,1; 24. Savona 94,0; 25. Bergamo 93,3; 26. Pisa 93,3; 27. Pistoia 93,0; 28. Verbania 92,5; 29. Torino 91,8; 30. Forlì 91,8; 31. Terni 91,6; 32. Modena 91,5; 33. Trento 91,1; 34. Ancona 91,0; 35. Grosseto 90,9; 36. Terni 90,8; 37. Meffo 90,8; 38. Alessandria 90,7; 39. Vicenza 90,1; 40. Genova 90,0; 41. Arezzo 89,9; 42. Belluno 89,8; 43. Ascoli Piceno 89,8; 44. Sciacca 89,8; 45. Como 89,7; 46. Avellino 89,6; 47. Campobasso 88,8; 48. Sondrio 88,5; 49. Udine 88,5; 50. Lecce 88,3; 51. Piacenza 88,1; 52. Varese 87,9; 53. Fano 87,4; 54. Cremona 87,3; 55. Varese 87,0; 56. Chieti 87,0; 57. Carbonia 86,5; 58. Gallianetta 86,3; 59. Asti 86,2; 60. Imperia 85,6; 62. Messina 85,6; 63. Caserta 85,3; 64. Siracusa 85,3; 65. Milano 85,1; 66. Viterbo 84,9; 67. Brescia 84,7; 68. Mantova 84,7; 69. Pordenone 84,7; 70. Cassino 83,8; 71. Treviso 83,7; 72. Potenza 83,5; 73. Avezzano 83,4; 74. Biella 83,1; 75. Padova 83,0; 76. Fermo 82,9; 77. Agrigento 82,6; 78. Bari 82,6; 79. Cagliari 81,8; 80. Perugia 81,7; 81. Novara 81,7; 82. Macerata 81,1; 83. Frosinone 81,1; 84. Anagni 80,9; 85. Vercelli 80,8; 86. Salerno 80,1; 88. Matera 79,3; 89. Enna 78,4; 90. Catanzaro 78,3; 91. Vercelli 78,2; 92. Palermo 77,8; 93. Trapani 77,6; 94. Cuneo 77,6; 95. Rieti 76,9; 96. Roma 76,8; 97. Cosenza 76,7; 98. Benevento 75,8; 100. Sassari 75,5; 101. Oristano 75,4; 102. S. Agata 75,3; 103. Aviano 75,2; 104. Teramo 75,1; 105. Lecce 68,7; 106. Foggia 67,7; 108. 68,7; 109. Reggio Cal. 62,3; 111. Lucca 59,5; 112. Brindisi 58,9; 113. Ragusa 54,9.

FGCI - Graduatoria per Regioni

- 1. Calabria 104,6; 2. Campania 97,9; 3. Abruzzo 96,1; 4. Lucania 94,2; 5. Lazio 87,6; 6. Friuli 87,1; 7. Veneto 84,4; 8. Toscana 84,3; 9. Sardegna 81,6; 10. Sicilia 81,1; 11. Emilia 78,5; 12. Piemonte 78,1; 13. Marche 77,4; 14. Puglia 74,0; 15. Lombardia 71,7; 16. Molise 70,9; 17. Basilicata 70,9; 18. Umbria 59,0; 19. Trentino 50,5; 20. Aosta 40,8.

FGCI - Graduatoria per Federazioni

- 1. Benevento 186,6; 2. Pordenone 185,9; 3. Teramo 125,9; 4. Pordenone 125,3; 5. Brindisi 122,4; 6. Termini I. 118,8; 7. Viterbo 118,8; 8. Chieti 117,0; 9. Gorizia 116,9; 10. Cassino 116,6; 11. Catanzaro 116,6; 12. Crotone 109,4; 13. L'Aquila 108,0; 14. Nuoro 107,9; 15. Reggio Cal. 105,2; 16. Trapani 104,3; 17. Sondrio 101,0; 18. Tempio 100,7; 19. Pavia 100,0; 20. Avellino 100,0; 21. Sciacca 100,0; 22. Cosenza 96,4; 23. Prato 96,2; 24. Napoli 95,3; 25. Alessandria 95,2; 26. Como 95,1; 27. Meffo 94,8; 28. Caserta 94,3; 29. Pistoia 94,2; 30. Grosseto 93,5; 31. Livorno 92,7; 32. Salerno 92,5; 33. Rovigo 92,1; 34. Caltanissetta 91,8; 35. Siena 91,4; 36. Ferrara 91,3; 37. Rimini 90,8; 38. Salerno 90,5; 39. Varese 90,4; 40. Roma 90,3; 41. Aquila 88,5; 42. Padova 88,1; 43. Viareggio 88,1; 44. Vicenza 87,7; 45. Fano 87,7; 46. Modena 86,9; 47. Fermo 86,2; 48. Parma 85,3; 49. Palermo 85,1; 50. Trieste 85,0; 51. Viterbo 85,0; 52. Brescia 84,8; 53. Agrigento 84,7; 54. Latina 84,1; 55. Venezia 83,9; 56. Verona 83,6; 57. Carbonia 83,3; 58. Ravenna 83,2; 59. Cagliari 82,7; 60. Bergamo 82,4; 61. Pesaro 81,7; 82. Belluno 81,0; 63. Rieti 80,8; 64. Asti 80,1; 65. Aviano 80,0; 66. Reggio Em. 79,3; 67. Torino 78,5; 68. Imola 76,6; 69. Mantova 76,7; 70. Bari 76,6; 71. Lecco 74,4; 72. Ancona 73,4; 73. Macerata 73,4; 74. Foggia 71,7; 75. Firenze 71,6; 76. Taranto 71,4; 77. Arezzo 70,9; 78. Massa C. 70,9; 79. Ferrara 70,5; 80. Siracusa 70,5; 81. Sassari 70,5; 82. Savona 70,3; 83. Milano 68,9; 84. Lecce 67,8; 85. Campobasso 67,7; 86. Frosinone 67,5; 87. Pavia 67,1; 88. Novara 67,0; 89. S. Agata M. 65,4; 90. Bologna 60,6; 97. Cremona 60,2; 98. Ascoli P. 59,0; 99. Crema 56,8; 100. Piacenza 56,3; 101. Terni 56,2; 102. Verona 55,7; 45. Fano 55,4; 104. Messina 52,5; 105. La Spezia 52,5; 106. Trento 51,7; 107. Matera 50,6; 108. Treviso 48,9; 109. Biella 48,5; 110. Oristano 46,8; 111. Bolzano 44,9; 112. Aosta 40,8; 113. Cuneo 32,2.

Oggi si conclude il VII Congresso

ANPPA: la Resistenza in tutte le scuole

Messaggi di Longo a nome del PCI e di Novella per la CGIL - Sottolineato da numerosi oratori il contributo che i perseguitati politici antifascisti possono dare alle nuove generazioni

Una nobile lettera è stata inviata dal compagno Longo ai delegati del VII Congresso Nazionale dell'ANPPA che si tiene al teatro del Satrio a Roma. Giungo al vostro Congresso, che si riunisce nel momento in cui l'Italia si appresta a celebrare il ventesimo anniversario della Liberazione — ha scritto Longo — il saluto fraterno e cordiale del Partito comunista italiano e mio personale, e l'assicurazione del nostro fermo impegno di continuare, nella più salda unità con tutte le forze democratiche e antifasciste, la grande battaglia per gli ideali che ci hanno animati nella Resistenza. Molto deve a voi la nuova Italia, sorta dalla lotta di liberazione, per quel che avete fatto negli anni duri della dittatura fascista, per l'esempio che avete dato, per l'impegno civile con cui anche oggi conduce la lotta per un profondo rinnovamento del nostro paese. Buon lavoro, dunque, al vostro Congresso, nella certezza che esso contribuirà al rafforzamento dell'unità di tutte le forze antifasciste. Con un cordiale saluto, L. Longo. Un prolungato applauso ha accolto la lettura del messaggio del segretario del PCI. Anche la CGIL ha inviato un telegramma di adesione. «Esprimiamo i sentimenti antifascisti dei milioni di lavoratori italiani — dice il messaggio, firmato dal compagno Agostino Novella — genuini portatori degli ideali democratici; rinnoviamo il nostro impegno che è di oggi e di sempre per continuare la battaglia per i diritti e la libertà dei lavoratori nelle aziende del Paese, nella piena attuazione della Costituzione repubblicana, il consolidamento e lo sviluppo delle istituzioni democratiche. Vi auguriamo di accogliere il saluto più caloroso al vostro congresso e ai più vivi fraterri auguri di buon lavoro». Il dibattito di ieri ha messo in luce gli aspetti più interessanti della vita e della funzione della associazione che raccoglie le forze più sane dell'antifascismo italiano. Un senso di viva commozione ha caratterizzato la seconda giornata dei lavori: il ricordo delle pene sofferte, degli anni di carcere e delle privazioni sono stati i temi su cui i vari interventi hanno centrato parte dei loro interventi. Si è trattato di vere e proprie lezioni di storia che sono di monito e di insegnamento alle nuove generazioni. Il tema dell'unità delle forze democratiche che già

per la libertà dei popoli oppressi è stato lanciato dalla compagna Adele Bei la quale ha ricordato che i principi di libertà e di democrazia sono ancora calpestati in tante parti del mondo. Nel Vietnam e in Spagna — ha ricordato l'oratore — si combatte per la libertà e si affrontano con fermezza le persecuzioni; che questi esempi dimostrano che la Resistenza continua.

Nella giornata di ieri sono intervenuti inoltre Silvestri (Chiavari), Morgese (Bari), Sommadossi (Trento), Lazzarini (Livorno), Postogna (Trieste), Rizzato (Venezia), Facelli (Vercelli), Crocetta (Catania) Alpi (Bologna), Sadeddi (Ravenna), Pedraro (Reggio E.), Guatelli (Parma), Taddei (Verona), Pipitone (Cagliari), Piazzi (Bologna), Spagnoli (Venezia), on. Maria Bernethon, on. Mario Berlinguer, Turi (Venezia), Della Vecchia (Firenze), Giordani (Bologna), Oberti (Genova), Cois (Cagliari), Marzocchi (Savona), Calzolari (La Spezia), Filippini (Terni).

Il congresso termina oggi con l'elezione del consiglio nazionale e con l'intervento conclusivo del compagno senatore Umberto Terracini.

Martedì prossimo Conferenza stampa del PCI sul servizio sanitario nazionale

La proposta di legge comunista per l'istituzione del servizio sanitario nazionale è stata discussa martedì prossimo, alle ore 17,30, nella sede del Comitato Centrale del PCI, in via delle Botteghe Oscure, dal compagno prof. Giovanni Berlinguer nel corso di una conferenza stampa che sarà presieduta dal segretario generale del Partito, compagno on. Luigi Longo. L'iniziativa del PCI, che apre un dibattito nel Parlamento, assume un particolare rilievo dopo che i governi si sono lasciati andare a una estrema demagogia — nel campo della assistenza e della previdenza — con la proposta comunista di una riforma organica, assai grave nelle strutture civili del nostro Paese che, tra le sue tante contraddizioni, annovera

anche quella di spendere di più in questo settore rispetto alle tante altre nazioni europee, ottenendo i risultati più scadenti.

Il progetto comunista propone una riforma che è largamente matura nella coscienza popolare e chiama a pronunciarsi su di essa tutte le forze politiche e sociali ad essa interessate. I lavoratori in primo luogo, ma anche medici, amministratori, Enti locali, organizzazioni sindacali e democratiche.

L'importanza della posta in gioco non ha bisogno di essere sottolineata si tratta in breve di assicurare a tutti i cittadini una assistenza sanitaria completa e gratuita, e assicurarsi la brevissima scadenza, scartando quella imprevedibile e grandissima — cui si uniformano i partiti — ed inossidabili partiti governativi in materia.

Le nuove tariffe aeree interne maggiorate

La notizia dell'approvazione della richiesta di aumento di circa il 10 per cento delle tariffe relative alle linee aeree interne, che il Parlamento ha approvato con una votazione stata confermata negli ambienti del ministero dei trasporti e dell'aviazione civile. Le nuove tariffe, che entreranno in vigore dal primo aprile, sono state giustificate dalla maggioranza dei costi e dagli oneri di esercizio. Per quanto riguarda la classe turistica, sono state date anticipazioni sulle tariffe delle principali linee: da Roma a Milano, lire 16.500; da Roma a Torino, lire 16.500; da Roma a Palermo, lire 13.400; da Roma a Bari, lire 12.700; da Roma a Genova, lire 14.900; da Roma a Trieste, lire 18.200; da Milano a Bari, lire 29.200; da Milano a Catania, lire 33.900; da Milano a Napoli, lire 23.100; da Milano a Taranto, lire 32.500.

Vieta la caccia ai «migratori»

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto il divieto dell'esercizio venatorio alla selvaggina migratoria a partire dal 12 aprile.

Interrogazione sull'uso di bombe lacrimogene a Casale

La questione è stata suscitata dal recente episodio avvenuto a Casale Monferrato dove hanno avuto luogo le esercitazioni militari. Ieri mattina la cittadina è stata invasa da una nuvola di gas di bombe lacrimogene con un'esecuzione nel via via che si è verificata. Finora nessun comunicato ufficiale ha specificato il tipo di gas impiegato in questi lanci: i cittadini di Casale che circolavano per le strade quando si è verificato lo scandalo per diverso tempo dal che è ragionevole dedurre che si trattasse di gas lacrimogeni, relativamente inoffensivi. Pure l'episodio è egualmente inammissibile dato che bombe lacrimogene dovrebbero essere in dotazione solo ai reparti di polizia e non a quelli militari cui l'uso di simili dispositivi è esplicitamente interdetto dalla Convenzione di Ginevra del 1925.

D'altra parte è ragionevole chiedersi se tali esercitazioni presuppongano l'impiego di gas di natura anche più pericolosa: è ridicolo infatti, specie dopo che ha ottenuto la licenza di lasciare dal generale Chiarizia, che il nostro esercito pensi di adoperare utilmente, in eventuali combattimenti, mezzi chimici relativamente innocui come quelli lacrimogeni.

Confermato lo sciopero

Il Comitato inter-universitario (ANPU, UNAU, UNURI, SUNPU), che ha dichiarato per un mese lo sciopero di tutti gli atenei, ha deciso di mantenere ferma la sua posizione. Il ministro della Pubblica Istruzione, nella quale si spiegano i motivi che hanno indotto il mondo universitario a indire uno sciopero di quattro giorni. Essi possono riassumersi nelle seguenti richieste: 1) conoscere la linea e le intenzioni del ministro della Pubblica Istruzione in ordine ai principali ed urgenti problemi della riforma universitaria; 2) indurre il Parlamento a sollecitare, con la massima sollecitudine, dei progetti di legge della riforma universitaria; 3) conoscere la linea e le intenzioni del ministro della Pubblica Istruzione in ordine ai principali ed urgenti problemi della riforma universitaria; 4) indurre il Parlamento a sollecitare, con la massima sollecitudine, dei progetti di legge della riforma universitaria.

Interrogazione sull'uso di bombe lacrimogene a Casale

Il Comitato inter-universitario (ANPU, UNAU, UNURI, SUNPU), che ha dichiarato per un mese lo sciopero di tutti gli atenei, ha deciso di mantenere ferma la sua posizione. Il ministro della Pubblica Istruzione, nella quale si spiegano i motivi che hanno indotto il mondo universitario a indire uno sciopero di quattro giorni. Essi possono riassumersi nelle seguenti richieste: 1) conoscere la linea e le intenzioni del ministro della Pubblica Istruzione in ordine ai principali ed urgenti problemi della riforma universitaria; 2) indurre il Parlamento a sollecitare, con la massima sollecitudine, dei progetti di legge della riforma universitaria.



IN TUTTE LE FARMACIE